



# Regione Lombardia

---

DECRETO N. 12865

Del 29/08/2024

---

Identificativo Atto n. 918

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E SISTEMI VERDI

Oggetto

VARIANTE GENERALE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO REGIONALE SPINA VERDE – PARERE MOTIVATO FINALE

L'atto si compone di 12 pagine



## **Regione Lombardia**

### **IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA URBANISTICA E VAS**

#### **VISTI:**

- la Direttiva 2001/42/CE, del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- l'articolo 4 "Valutazione ambientale dei piani" della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio";

#### **VISTI ALTRESI':**

- la deliberazione di Consiglio Regionale del 13 marzo 2007, n. 8/351 "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi";
- la deliberazione di Giunta Regionale del 10 novembre 2010, n. 9/761 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs 29 giugno 2010, n.128, con modifica ed integrazione delle deliberazioni della Giunta Regionale 27 dicembre 2008, n.8/6420 e 30 dicembre 2009, n.8/10971", (Allegato 1d) "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale - Piano Territoriale di coordinamento del Parco";

#### **RICHIAMATI:**

- l'art. 5, comma 1, lettere m-ter) e p) e l'art. 15 c. 1 del D.lgs 152/06 che definiscono il parere motivato come il provvedimento obbligatorio con eventuali osservazioni e condizioni che conclude la fase di valutazione di VAS, espresso dall'autorità competente sulla base delle attività tecnico - istruttorie svolte in collaborazione con l'autorità procedente e delle osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati, nonché sui risultati delle consultazioni transfrontaliere;
- l'art.6, comma 2, lettere a) e b) del D.lgs. 152/06, che assoggetta a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) i Piani che sono elaborati per la valutazione e gestione della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli e per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti della rete Natura 2000, si ritiene necessaria una Valutazione d'Incidenza (VInCA);
- l'art.10, comma 2 del D.lgs. 152/06, che comprende la VInCA nella VAS e stabilisce che la valutazione dell'Autorità competente per la VAS dà atto della valutazione d'incidenza;

#### **PRESO ATTO CHE:**

- l'Ente di gestione del Parco Regionale Spina Verde, con deliberazione del Consiglio di Gestione n. 26 del 27/05/2016, avente ad oggetto "Avvio procedura di approvazione della Variante del Piano Territoriale di Coordinamento e Avvio contestuale della VAS", ha avviato il procedimento di redazione della variante



## Regione Lombardia

generale al PTC del Parco e relativa VAS con nomina delle Autorità procedente e competente;

- l'Avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'Albo dell'Ente, all'Albo degli Enti della Comunità del Parco, sul BURL Serie Avvisi e concorsi n. 24 del 15/06/2016;
- con Decreto del Presidente n. 4 del 04/04/2022 è stata nominata una nuova Autorità competente per la VAS;
- a seguito della messa a disposizione sul sito web SIVAS (ID: 85162) del Documento di Scoping, in data 04/07/2016 si è tenuta la prima conferenza di valutazione per la fase di *scoping* e il cui verbale è stato pubblicato su SIVAS;
- in data 07/04/2022 è stato pubblicato su SIVAS l'avviso di messa a disposizione del pubblico della documentazione per la fase di consultazione della VAS del Piano;
- dal 08/04/2022 al 22/05/2022 sono stati messi a disposizione su SIVAS la documentazione della variante generale al PTC del Parco, il Rapporto Ambientale comprensivo della Sintesi non tecnica;
- in data 08/06/2022 si è tenuta la seconda conferenza di valutazione, il cui verbale è stato pubblicato su SIVAS;
- durante il periodo di consultazione per la VAS sono pervenute le seguenti osservazioni:
  - UTR Insubria (03/05/2022)
  - ARPA Lombardia Dipartimento di Como (08/06/2022)
  - Soprintendenza per l'Archeologia e il Paesaggio competente per la Provincia di Como (13/06/2022)
  - Comune di Como (21/06/2022)
- con deliberazione della Comunità del Parco n. 11 del 11/07/2022 è stata adottata la documentazione della variante generale al PTC del Parco, costituita da: Rapporto ambientale composto da Relazione e 58 allegati; Parere motivato; Dichiarazione di sintesi; Relazione accompagnatoria; Tavola unica; Norme Tecniche di Attuazione; Album in scala 1:2000 della Tavola unica di Piano;
- in data 14/07/2022 è stato pubblicato su SIVAS l'Avviso di messa a disposizione della variante al PTC adottata e del relativo parere motivato VAS;
- i documenti della variante al PTC adottata sono stati depositati presso la sede del Parco in libera visione sino al 15/08/2022, dando la possibilità a chiunque ne avesse interesse di presentare osservazioni entro il 13/10/2022;
- con deliberazione della Comunità del Parco n. 1 del 23/01/2023 è stata approvata la Variante al PTC del Parco;
- con deliberazione della Comunità del Parco n. 1 del 16/01/2024 è stata riadottata la Variante al PTC del Parco a seguito di richiesta di integrazioni di Regione Lombardia;



## Regione Lombardia

- a seguito della messa a disposizione del Piano sono pervenute le seguenti 8 osservazioni:
  - 6 privati (Prot. 229 del 30/01/2024; Prot. 812 del 18/03/2024; Prot. 848 del 21/03/2024; Prot. 862 del 25/03/2024; Prot. 950 del 04/04/2024; Prot. 1068 del 16/04/2024);
  - Ufficio Tecnico Parco Spina Verde (Prot. 1057 del 15/04/2024);
  - Comune di Como (Prot. 1058 del 15/04/2024);
- con deliberazione della Comunità del Parco n. 5 del 18/04/2024 sono state deliberate le controdeduzioni alla Variante generale al PTC del Parco riadottata;
- in data 16/05/2024 l'ente Parco ha trasmesso il Piano controdedotto alla Struttura Parchi e Aree Protette della D.G. Territorio e Sistemi verdi, in qualità di Autorità procedente regionale, per la prosecuzione dell'iter di approvazione;

### PRESO ATTO ALTRESÌ CHE:

- con nota Prot. Z1.2024.0016867 del 22/05/2024 l'Autorità procedente regionale ha avviato il procedimento per l'approvazione della Variante generale al PTC del Parco Spina Verde;
- in data 30/05/2024 si è riunito il Gruppo di Lavoro per le istruttorie dei Piani Territoriali di Coordinamento dei Parchi e delle loro varianti;
- a seguito degli aggiornamenti forniti via e-mail dall'Autorità procedente regionale il 26/06/2024, il 10/07/2024 e il 15/07/2024, i componenti del Gruppo di lavoro regionale hanno fornito i contributi di loro competenza entro il 17/07/2024;
- con Decreto n.10455 del 10/07/2024 la Dirigente della Struttura Natura e Biodiversità della D.G. Territorio e Sistemi Verdi, in qualità di Autorità competente per la VlnCA regionale, ha espresso Valutazione di Incidenza positiva con prescrizioni;
- con nota e-mail del 01/08/2024 l'Autorità procedente regionale ha comunicato al Gruppo di Lavoro e all'Ente Parco la conclusione dell'istruttoria regionale;
- con nota Prot. Z1.2024.0029820 del 01/08/2024, l'Autorità procedente regionale ha inviato all'Autorità competente per la VAS regionale richiesta di espressione del Parere motivato finale;

CONSIDERATO CHE la variante generale al PTC, adottata dall'Ente Parco e poi trasmessa alla Regione per l'approvazione:

- persegue i seguenti obiettivi: l'aggiornamento della componente ecologica; riclassificazione degli ambiti edificati ed agricoli in base agli obiettivi di tutela; Rideterminazione delle aree per la fruizione del Parco; revisione dell'attuale ambito attrezzature di uso pubblico; Semplificazione cartografica e razionalizzazione della normativa sui siti di interesse storico/archeologico, di tutela idrogeologica, di recupero ambientale e per gli ambiti; partecipazione dei portatori di interesse;



## Regione Lombardia

- punta l'attenzione sullo sviluppo della componente ecoturistica sostenibile, con la rete dei sentieri, dei centri parco, delle attività ricettive, delle aree di sosta e delle zone strategiche per lo sviluppo, a supporto della visita alle componenti storico-culturali di pregio del Parco, oggetto di specifica normativa.
- prevede di regolamentare gli interventi sulle aree più antropizzate del Parco: edifici isolati, piccoli nuclei urbani interclusi nel tessuto boscato, le ville con Parco e gli edifici adibiti a servizi collettivi e pubblici;

### TENUTO CONTO:

- del parere motivato (d.d. n. 11 del 11/07/2022) dell'Autorità competente per la VAS del Parco che ha espresso parere positivo circa la compatibilità ambientale della Variante generale al PTC a condizione che fossero apportate le seguenti modifiche al Piano:
  - inserire al punto m) dell'art.15 c. 4 la dicitura: D.g.r. 15 dicembre 2021 - n. XI/5714 "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica";
  - aggiungere alla documentazione messa a disposizione la relazione e le analisi a supporto del Piano;
  - aggiungere una nuova sezione nelle Norme denominata "Principi generali", dove sarà chiarito che i contenuti di piano devono essere strutturati in modo da indirizzare la progettualità di livello comunale e che la Comunità del Parco, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie, assicura la concreta operabilità del programma di monitoraggio del Piano;
  - aggiungere il c.1.4 all'art. 3 Ambiti Forestali al fine di mantenere gli ambiti forestali nel miglior stato di conservazione;
  - aggiungere al c.1.1. dell'art. 4 ambito agricolo produttivo la frase: *Il Parco incentiva l'adozione di forme e di agricoltura sostenibili quali l'agricoltura biologica e biodinamica*;
  - cancellare il riferimento al D.lgs. 152/99 al c.17 dell'art. 15 Tutela Geologica e Idrogeologica;
  - aggiungere un paragrafo al c. 6 dell'art. 12 "Ambiti per la ricettività ecoturistica" e al c.5 dell'art. 13 "Ambiti strategici per lo sviluppo del Parco" per privilegiare soluzioni di accessibilità che non rendano necessarie nuove opere viabilistiche e infrastrutturali, la mobilità sostenibile per la fruizione, aree parcheggio che consentano il mantenimento di superfici altamente permeabili ed una opportuna dotazione di alberi e arbusti di specie autoctone ed ecologicamente idonee al sito;
  - aggiungere un nuovo paragrafo in relazione ad interventi su organismi edilizi esistenti o a nuova edificazione;



## Regione Lombardia

- modificare il c. 3.1 e il c.3.2 dell'articolo 11 Ambito Archeologico specificando che gli interventi ammessi dagli altri articoli del PTC e che ricadano nell'areale di interesse protostorico-archeologico (dalla fase protostorica e quella medievale) sono soggetti alle prescrizioni del dlgs. 42/2004 - Testo Unico in materia di beni culturali e paesaggio e che la progettazione e l'esecuzione delle opere da realizzarsi dovranno essere eseguite da figure professionali e operatori adeguati;
- nell'Ambito agricolo produttivo escludere gli interventi di ampliamento e ristrutturazione edilizia per gli edifici di valenza storica;
- delle osservazioni pervenute dopo l'adozione del Piano, delle quali il Parco ha respinto 3 richieste che minavano la tutela paesaggistica del comparto, degli spazi aperti, 4 accolte e 1 parzialmente accolta con le seguenti motivazioni:
  - si accoglie una classificazione di "nucleo urbanizzato" per una situazione analoga ai comparti di via Giasca e via Isonzo;
  - si accoglie una proposta che dettaglia le modalità con cui si potranno realizzare i pannelli già previsti nel PTC adottato;
  - si accoglie la proposta del Comune di Como di inserire l'ampliamento sulla Collina di Cardina come riportato nel PGT e si respinge la richiesta di stralcio del centro sportivo di via Bellinzona;
- della Valutazione di Incidenza positiva espressa dall'Autorità competente per la VInCA di Regione Lombardia sul sito Natura 2000 IT2020011 Spina Verde, in particolare sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario in esso ricomprese, e sulle connessioni ecologiche, a condizione che vengano adottate le seguenti prescrizioni:
  - le Misure di mitigazione degli impatti, riportate al capitolo 6 dello Studio di incidenza divengano parte integrante delle Norme Tecniche di Attuazione del Parco, al TITOLO III: Norme per l'intero territorio del Parco, per quanto non già riportato nelle stesse;
  - a seguito dell'approvazione della Variante di PTC del Parco regionale Spina Verde, ogni piano/intervento/programma/progetto/azione, proposto su aree ricadenti nel sito ZSC IT2020011 Spina Verde, sia sottoposto a Valutazione di incidenza ambientale/Screening di incidenza e sia attentamente verificata l'opportunità di sottoporre a Valutazione di incidenza ambientale/Screening di incidenza ogni piano/intervento/programma/ progetto/azione proposto su aree esterne al sito ZSC IT2020011 Spina Verde, ai termini dei citati DPR 8 settembre 1997, n. 357, e della DGR 10962/2009;

ESAMINATA la proposta di revisione delle norme tecniche e della cartografia della variante generale al PTC del Parco Spina Verde, elaborata dall'Autorità procedente regionale a seguito delle interlocuzioni avute con il Parco e con il



## Regione Lombardia

supporto del Gruppo di Lavoro per le istruttorie dei PTC dei Parchi e delle loro varianti, che contiene modifiche per rendere il Piano coerente alle disposizioni di legge in materia nonché agli indirizzi, agli atti di programmazione e pianificazione regionali;

RILEVATO CHE, a seguito di attente analisi e valutazioni della proposta del Parco, l'Autorità procedente regionale ha evidenziato alcune criticità e che, mediante i contributi forniti dai componenti del Gruppo di Lavoro e la collaborazione dell'Ente Parco, ha proposto le seguenti modifiche ed integrazioni:

a) per le Norme di Piano:

- è stato introdotto un comma che regoli la realizzazione di nuove opere pubbliche e gli interventi infrastrutturali a rete, che sostituisce tutti i riferimenti presenti nelle NTA, stabilendo che possono essere realizzati in deroga al regime proprio del Parco, secondo le modalità stabilite dall'articolo 18 comma 6 ter della l.r. 86 del 30 novembre 1983 (Disp. Generali, E., comma 1.4);
- sono stati introdotti i riferimenti normativi che regolano l'acquisizione in proprietà pubblica di aree di proprietà privata (Disp. Generali, E., comma 1.5) in coerenza con l'articolo 5 della l.r. 86/83;
- sono stati eliminati nel GLOSSARIO alcuni termini non corretti;
- è stato chiesto al Parco di redigere le schede per l'individuazione dei confini dei singoli ambiti, confluite nell'Allegato 1 alle NTA;
- sono stati inseriti i codici PTA dei corsi d'acqua presenti all'interno del Parco (Art. 1 comma 1.1)
- è stato aggiunto il varco ecologico l) Varco di Cardano/Cardina (già presente nella Tavola\_01\_Articolazione del territorio del Parco);
- all'art3:
  - nel comma 1.2 è stata sostituita la dicitura “funzioni attitudinali” con la dicitura “attitudini funzionali” poiché, è necessario non confondere le attitudini funzionali (constatazione del ruolo svolto dal bosco) con quello di destinazioni funzionali (scelta pianificatoria e stabilite da un decreto);
  - nel comma 1.4 è stata introdotta una precisazione alla lotta alle specie esotiche;
  - i commi 2.2, 2.3 e 2.4 sono stati stralciati e sostituiti dal nuovo comma 2.2 il quale rimanda al PIF per i dettagli delle attività ammesse nei 3 ambiti forestali, in coerenza con l'art. 47 del l.r. 31/2008. Inoltre, si è inserita una norma transitoria per disciplinare gli interventi in attesa dell'approvazione del PIF da parte del Parco;
- all'art.4:





## Regione Lombardia

- nel comma 3.1 è stato inserito il riferimento al 10% della superficie coperta in sostituzione del volume esistente ai sensi degli art. 59 e 60 della l.r. 12/05, nei quali le "attrezzature e le infrastrutture produttive" sono computate a superficie coperta e non a volume;
- è stato stralciato il comma 2.2 con la motivazione che la valenza storica degli edifici va definita con criteri oggettivi;
- è stato stralciato il comma 3.6 in quanto non è prevista dalla legislazione vigente la demolizione di volumi a seguito dell'abbandono dell'attività;
- nel comma 4.8 è stato sostituito il termine "rete forestale" con "rete metallica non plastificata" (anche nell' Art. 9 comma 4.1);
- è stato inserito, in diversi articoli, il riferimento all'Elenco delle specie arboree e arbustive autoctone da redigere da parte del Parco e inserito nelle NTA come Allegato 2;
- è stato rimodulato il comma 2.3 dell'art. 5 per meglio definire i limiti nella riorganizzazione dei volumi esistenti;
- all'art.6:
  - nel comma 2.1 si sono condizionati agli esiti della VINCA gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo del patrimonio edilizio esistente, anche con demolizione e ricostruzioni così come gli interventi per la gestione delle pertinenze di cui al comma 4;
  - nel comma 4.4 è stato inserito il limite alle compensazioni ambientali (secondo normativa vigente) e riformulato il comma per una maggior definizione e dettaglio; è stato introdotto il limite del 5% della superficie di Parco di pertinenza della Villa per la realizzazione di piccoli campi da gioco e per un'eventuale loro realizzazione nell'ambito edificato (art. 7 comma 4.3);
  - è stato riformulato il comma 6.4 introducendo la possibilità di utilizzare specie esotiche non invasive, utilizzate storicamente nei giardini, solo per ricreare filologicamente i giardini storici;
- sono stati integrati i commi 3.4 dell'art.7, 3.2 dell'art.8 e 3.2 dell'art.12 con l'indicazione del dimensionamento delle autorimesse interrate;
- sono state adeguate le nomenclature delle emergenze storiche e dei siti di interesse culturale (comma 1.1 dell'art. 10) a quelle presenti nella Tavola\_01\_Articolazione del territorio del Parco);
- è stato riformulato l'art. 13 per esplicitare i limiti di intervento e le attenzioni necessarie per salvaguardare le caratteristiche ambientali, naturalistiche e paesistiche delle aree. Per ogni ambito di intervento sono stati delineati i limiti di intervento;





## Regione Lombardia

- è stato riformulato l'art. 15, unendo in unico comma i commi 1 e 2, precisando quali sono le tavole di riferimento da aggiornare in coerenza con le componenti geologiche dei PGT;
  - all'art.15:
    - è stato introdotto il comma 1 bis per evidenziare la prevalenza delle norme di fattibilità geologica dei PGT sul PTC, fatte salve norme più vincolanti previste dal PTC stesso;
    - sono stati eliminati i commi 4, 5 e 6, in quanto la disciplina in materia geologica su edifici esistenti, nuovi edifici e reti tecnologiche non è di competenza del PTC di un Parco regionale;
    - sono stati integrati i commi 4, 6 e 7 con i riferimenti normativi corretti;
  - è stato rinominato l'art. 21, in modo che l'articolo riguardasse tutti gli impianti FER;
  - è stato introdotto l'art. 21bis in seguito alla prescrizione della VincA;
- b) per la cartografia di Piano:
- le tavole sono state modificate nel layout e nelle rese cromatiche per favorirne la leggibilità nonché aggiornate le loro legende;
  - le due Tavole di inquadramento territoriale in scala 1:25.000 sono state unite in un'unica tavola a scala 1: 15.000 Tavola\_03\_Inquadramento territoriale \_ Reti ecologiche e Rete Natura 2000;
  - nella Tav\_02, rinominata Tavola\_02\_Vincoli derivanti dal d.lgs. 42\_2004 e PPR sono stati aggiunti gli strati relativi al PPR ("Ambito di salvaguardia dello scenario lacuale", "Ambito di elevata naturalità della montagna", "Geositi di interesse geografico, geomorfologico, paesistico, naturalistico" e "Tracciati guida paesaggistici");
  - Nella Tavola\_01\_Articolazione del territorio del Parco sono state inserite le stesse sigle utilizzate nelle NTA degli "Ambiti di interesse ecologico" (AE.x), dei "Varchi Ecologici" (VE.x) e degli "Ambiti della Ricettività Ecoturistica" (AR.x);
  - i limiti del Parco Regionale lungo il confine con la Svizzera sono stati uniformati, nelle aree di sovrapposizione, a quelli del Parco Naturale perché più precisi;
  - i limiti del Parco (sia Regionale che Naturale) sono stati adeguati ai Confini Comunali vigenti con conseguente risagomatura degli azzonamenti interessati;
  - è stato corretto il perimetro nel Comune di San Fermo della Battaglia per adeguarlo al confine del Parco Naturale, ricomprendendo la parte boscata esclusa per errore;
  - è stato introdotto il riquadro di zoom per il Varco Ecologico VE.b che risultava mancante nella precedente tavola dell'articolazione territoriale del Parco;



## Regione Lombardia

- è stata eliminata la classificazione dei Varchi Ecologici riportata nella precedente Tavola dell'articolazione del territorio del Parco precedente che non aveva riscontro nelle NTA. Ora i Varchi sono tutti "Varchi Ecologici" di colore verde;

RITENUTO CHE le modifiche ed integrazioni alla variante generale al PTC del Parco Spina Verde, proposte dall'Autorità procedente regionale, possono assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile e, quindi, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica;

DATO ATTO CHE all'interno del Gruppo di Lavoro, nelle date 21/06/2024 e 15/07/2024, la scrivente U.O. "Urbanistica e VAS" ha fornito le seguenti osservazioni, poi recepite:

- nelle "Disposizioni generali, efficacia del Piano", al Punto 1.5 si indica di richiamare la normativa nazionale di riferimento per la VAS;
- negli Elaborati del PTC ai Punti 1.1 e 1.2 si chiarisce che ai sensi dell'art. 13, comma 3 del D.Lgs. 152/06 il Rapporto Ambientale costituisce parte integrante del Piano e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione. Inoltre, si specifica che esso oltre ad avere valore giustificativo e illustrativo delle scelte di Piano, dovrebbe contenere anche misure di mitigazione e compensazione degli impatti ambientali che si traducono in azioni di Piano, da riportare nelle NTA o da richiamare. Inoltre, il Rapporto Ambientale deve contenere anche le misure per il monitoraggio, che devono avere una loro evidenza pubblica, in quanto ai sensi dell'art. 17, comma 1 dovranno essere pubblicate dopo l'approvazione del Piano e prevedere i contenuti e le modalità di pubblicazione dei report periodici (da pubblicare su SIVAS). Successivamente, si ribadisce che le azioni contenute nel Rapporto Ambientale devono essere trasposte nelle Norme di Piano oppure vi si deve fare un esplicito rimando. Nelle Norme non si fa riferimento alle misure di mitigazione individuate nel cap.4 del Rapporto Ambientale e nel capitolo 6 dello Studio di Incidenza. Dette misure di mitigazione sono appunto azioni di Piano e vanno messe in evidenza nelle Norme.
- nel "Glossario" al punto 1.1 si considerano "nulla osta" le autorizzazioni, i pareri vincolanti e le valutazioni. Si chiarisce, quindi, che non sono la stessa cosa, specificando che la VInCA poi, non è né un'autorizzazione né un nulla osta, bensì una valutazione propedeutica ad un'autorizzazione, che viene rilasciata da un'altra Autorità.
- nei "Principi generali" si chiede di specificare che il Programma di monitoraggio del Piano deve essere comprensivo del monitoraggio ambientale previsto dall'art.18 del Dlgs 152/06, anche perché nel Rapporto Ambientale è presente solo un elenco di indicatori ma manca un capitolo dedicato alle Misure per il monitoraggio ai sensi dell'art.18 del Dlgs 152/06.



## Regione Lombardia

- nell'Art. 5 "Ambito di tutela paesaggistica", 3. Nuova edificazione, al punto 3.1 si è chiesto al Parco un chiarimento sul richiamo esplicito, solo in questo caso, alle motivazioni contenute nelle schede allegate al Rapporto Ambientale, chiarendo se vi sono motivi da evidenziare, valutando se integrarli nelle NTA;
- nell'Art. 7 Nuclei urbanizzati, 3. Nuova edificazione, al punto 3.2 si precisa che deve essere indicata una data certa e riscontrabile, proponendo di far riferimento alla data di adozione, in quanto l'atto di adozione legittima la documentazione pubblicata. Inoltre, siccome nell'articolo è indicata l'adozione di un singolo documento del Piano, ossia il "Rapporto Ambientale", si chiede di fare riferimento al Piano nel suo insieme (che comprende anche il Rapporto Ambientale);

DATO ATTO ALTRESÌ CHE il presente parere:

- rientra tra le competenze della U.O. "Urbanistica e VAS" assegnata all'Arch. Stefano Buratti con la D.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 "IX Provvedimento organizzativo 2023" e che la U.O. Urbanistica e VAS svolge le funzioni amministrative afferenti all'Autorità Competente per la VAS regionale durante il procedimento di approvazione della proposta di Piano;
- ai sensi dell'art.15 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, viene formulato dall'Autorità Competente per la VAS regionale in collaborazione con l'Autorità Procedente regionale, in capo alla Struttura "Parchi e Aree Protette" - UO "Parchi, biodiversità e sistema delle conoscenze" della Direzione Generale "Territorio e Sistemi Verdi", ai sensi dell'art. 4 c. 3 quater lett. c) della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio";
- viene espresso dall'Autorità competente per la VAS regionale a seguito della conclusione di tutte le consultazioni e dell'invio (nota prot Z1.2024.0029820 del 01/08/2024) da parte dell'Autorità procedente regionale della proposta di Piano con le modifiche intervenute a seguito della fase di istruttoria regionale;
- viene espresso nei termini previsti dall'art. 15, c.1 del D. Lgs. 152/06, e cioè a seguito della conclusione di tutte le consultazioni;

VISTI:

- la Legge Regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", artt.4 e 5 riguardanti i compiti e le responsabilità della dirigenza nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura approvato con D.C.R. n.42 del 20 giugno 2023;

Per tutto quanto sopra esposto:



## Regione Lombardia

### DECRETA

1. di esprimere parere motivato finale positivo in merito alle modifiche ed integrazioni apportate dall'Autorità procedente regionale alla variante generale al PTC del Parco Spina Verde, in quanto si ritiene che esse possano assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile e, quindi, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica;
2. di stabilire che, ai sensi dell'art.16, comma 1 del dlgs.152/06, il presente parere motivato finale sia trasmesso insieme al Piano alla Giunta regionale per l'approvazione del Piano;
3. di stabilire che, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. a) del D. Lgs.152/06, il presente parere sia pubblicato dall'Autorità procedente sul sito web SIVAS di Regione Lombardia dopo l'approvazione del Piano, unitamente alla delibera di giunta regionale di approvazione del Piano, alla Dichiarazione di Sintesi finale e alla copia del BURL dove è comunicata l'avvenuta approvazione del Piano;
4. di provvedere alla trasmissione del presente decreto alla Struttura "Parchi e Aree Protette" – U.O. "Parchi, Biodiversità e Sistema delle conoscenze" della Direzione Generale "Territorio e Sistemi Verdi".

Il Dirigente  
STEFANO BURATTI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.